A IMPERIA

Calendario di caccia

Il territorio è stato suddiviso in tre settori con diversa regolamentazione

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 2 luglio.

Il comitato provinciale della caccia di Imperia ha diramato il calendario venatorio per il 1973/74. Il territorio provinciale interamente sottoposto a regime di caccia controllata, è stato suddiviso in tre settori con diversa regolamentazione.

Nella «fascia litoranea», la caccia della selvaggina migratoria è consentita dal 26 agosto 1973, esclusivamente nei giorni festivi; dal 16 settembre al 9 dicembre 1973 tale caccia è consentita tutti i giorni anche in forma vagante, mentre la caccia alla selvaggina stanziale protetta è consentita dal 16 settembre al 9 dicembre 1973, esclusivamente nelle giornate di martedì, giovedì e domenica.

Sempre nella fascia costiera la caccia al fringuello, merlo tordella è consentita fino al 31 dicembre '73 mentre si chiuderà il 31 marzo 1974 quella allo storno, tordo, passeri palmipedi, trampolieri ed altri uccelli.

Nella «fascia interna» la caccia alla selvaggina stanziale protetta e migratoria, è consentita dal 16 settembre al 9 dicembre 1973, esclusivamente il martedì, il giovedì e la domenica. Negli altri giorni può essere esercitata soltanto la caccia alla selvaggina migratoria da appostamento fisso o temporaneo. Nel periodo successivo al 9 dicembre la caccia alla selvaggina migratoria può essere effettuata tutti i giorni da appostamento fisso o temporaneo ed in forma vagante nelle giornate di martedì giovedì e domenica, come segue:

— fino al 31 dicembre 1973 la caccia al fringuello, al merlo ed alla tordella;

— fino al 28 febbraio 1974 la caccia al germano reale, colombaccio, storno, tordo, cesena, passeri, corvi, palmipedi e trampolieri ed altri uccelli. La caccia al cinghiale è consentita dal primo novembre al 9 dicembre 1973.

Nella zona faunistica delle Alpi, in alto, la caccia alla selvaggina stanziale protetta ed alla selvaggina migratoria è consentita dal 16 settembre al 9 dicembre 1973, esclusivamente nelle giornate di martedì, giovedì e domenica; la caccia alla coturnice è consentita dal 14 ottobre al 9 dicembre 1973, quella al cinghiale è consentita dal primo novembre al 9 dicembre 1973. Per tutte le zone l'addestramento e l'allevamento dei cani da ferma è consentito dal 27 agosto all'8 settembre 1973 esclusi i giorni festivi.

Infine la caccia e l'uccellagione sono sempre vietate nella zona di ripopolamento e cattura di [illegible] Bignone, di Garlenda in corso di ricostituzione, nella zona di divieto di Gazzo - Gavenola - Leverone; nelle zone demaniali di Gerbonte, Testa d'Alpe e monte Ceppo - Tomena - Bosco Nero e nelle zone di confine per le quali bisogna essere muniti di regolare permesso.

b. v.

Un'inglesina innamorata di Alassio

Penny Stevens, 20 anni, inglese, ballerina, prende il sole sulla spiaggia di Alassio dove torna ogni anno (Telefoto Aldo)

Processato per inquinamento in pretura a Sanremo

Tonnellate di rifiuti sulla spiaggia E' assolto il gerente della discarica

Una mareggiata strappò un tratto di costa in località Pian di Poma, trascinando lungo il litorale le immondizie - "Non è colpa nostra ma del Comune, si è difeso l'accusato, doveva erigere opere di protezione"

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 2 luglio.

Stamane, a Sanremo, si è svolto davanti al pretore il primo processo per inquinamento marino. Sul banco degli imputati Antonio Furlan, 40 anni, strada Sumauro Superiore 1, gerente della discarica pubblica di «Pian di Poma». Era stato denunciato dalla Capitaneria di porto in seguito alle numerose proteste dei titolari di stabilimenti balneari e di pescatori. Al termine del dibattimento il Furlan è stato assolto per non aver commesso il fatto.

La vertenza giudiziaria si era iniziata il 25 marzo dello scorso anno quando una violenta mareggiata aveva portato via gran parte della discarica, trascinando in acqua montagne di rifiuti. Oltre un chilometro di spiaggia era stata invasa da tonnellate di scarti imputriditi di garofani, rose, verde ornamentale e foglie di palme che gli operai della nettezza urbana per giorni e giorni avevano raccolto all'interno del Mercato dei fiori e nei giardini comunali. Cinque stabilimenti balneari — «Kontiki», «La bozzetta», «Serenella», «Piccola colonia» e «Stella» — erano stati sommersi da una poltiglia maleodorante spessa più di 10 centimetri.

I proprietari dei cinque stabilimenti balneari avevano minacciato di fare causa al Comune per i danni subiti. Al termine di lunghe contrattazioni, era intervenuta la Capitaneria di porto che, con un'ordinanza, aveva vietato la discarica a «Pian di Poma» e denunciato il Furlan per inquinamento marino, ritenendolo l'unico responsabile dell'accaduto.

«Il mio assistito — ha controbattuto stamane, in aula, l'avvocato De Francisci — *non ha nessuna colpa di quanto è accaduto. Se cercate un responsabile quello è il Comune perché non ha provveduto, nonostante i solleciti del Furlan, a costruire quelle opere di difesa di Pian di Poma idonee ad arginare e contenere la furia del mare. La zona è stata strappata al mare con il materiale di risulta dell'autostrada e se non saranno costruite dighe foranee i marosi, poco alla volta, si riprenderanno tutto. L'imputato ha le mani legate perché è il semplice gestore di un servizio che si è rivelato dannoso non per sua colpa, ma per carenze di interventi pubblici».*

Nel corso del dibattimento è stata esibita e allegata agli atti una lettera inviata al Furlan dal sindaco di Sanremo, il 15 marzo dello scorso anno, pochi giorni prima della mareggiata; nella missiva si autorizzava la «Docks Lanterna» (la società che ha in appalto i servizi della nettezza urbana della città) a depositare i «rifiuti verdi» a Pian di Poma.

«Tutti i rifiuti del mercato dei fiori — ha dichiarato il Furlan al pretore — *un tempo venivano essiccati e bruciati. Dense nuvole di fumo inquinavano l'aria. Per evitare che qualcuno ci denunciasse per "inquinamento atmosferico" si è pensato di scavare profonde buche e sotterrare tutto».*

A circa 30 metri dal mare venivano preparate cinque grosse buche, lunghe 20 metri e larghe 4-5, e riempite di spazzatura. Quando la mareggiata si è portata via una larga fetta di Pian di Poma oltre 50 tonnellate di «rifiuti verdi» sono finiti in acqua e sbattute sulla costa. Quando il vento è calato tutto lo specchio di mare e le spiagge a ponente della città erano inquinate da cumuli di rifiuti in putrefazione.

r. b.

Sanremo. Antonio Furlan, processato e assolto

Rubata una statua in chiesa a Diano

(Nostro servizio particolare) Diano Castello, 2 luglio.

(b. v.) Il parroco di Diano Castello don Amoretti ha denunciato ai carabinieri che i ladri, penetrati, forzando la porta, nell'oratorio hanno rubato la statua di San Sebastiano, di antica fattura, da secoli venerata dagli abitanti della zona.

Un noto medico imperiese

Morto sulla vettura incolume il nipotino

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 2 luglio.

(b. v.) Profonda impressione, a Imperia, per la morte del dottor Carlo Raffaele Amoretti, 74 anni, abitante in via Serrati, in seguito ad un incidente stradale avvenuto domenica sera sull'Autofiori in prossimità di Diano Gorleri. Il dottor Amoretti viaggiava sull'auto condotta dal figlio, Adriano, che è rimasto ferito (le sue condizioni, in ospedale, sono andate migliorando nella giornata di oggi) e con il nipotino, rimasto incolume.

L'auto degli Amoretti, che tornavano dal Col di Nava dove avevano partecipato ad un raduno di alpini, ha sbandato all'uscita di una galleria schiantandosi contro un muro. L'incidente è avvenuto verso le 19,20 in un tratto autostradale in rettifilo. Non ci sono testimoni della tragedia. La vettura dopo aver sbandato, forse per un guasto, si è letteralmente schiantata contro il muro, quindi è rimbalzata nel mezzo della corsia.

Il dottor Carlo Amoretti è stato tratto dalle lamiere ancora in vita (è spirato mentre i barellieri della Cri lo portavano all'ospedale). Il bimbo si è salvato perché nell'urto è finito sotto un sedile che, praticamente, lo ha protetto dalle lamiere.

Il dottor Amoretti aveva combattuto nella prima guerra mondiale. Per molti anni era stato presidente della Cri e dell'Associazione alpini. Era consigliere dell'Ept e della Camera di commercio. Si occupava di problemi storici locali.

Il dott. Raffaele Amoretti

Ortovero: un'usanza che vive dal XIII secolo

Tre "giudici" eletti dai paesani infliggono condanne e assolvono

Si chiamano gli "uomini delle sentenze", chiamati alla carica dagli iscritti alla "Confraternita di Santa Caterina": conta 250 appartenenti, almeno uno per ogni famiglia del paese

(Dal nostro corrispondente) Ortovero, 2 luglio.

Una tradizione plurisecolare vive tuttora ad Ortovero, centro agricolo della Valle d'Arroscia, nell'entroterra albenganese, con un prestigio continuamente alimentato dal favore popolare e con le funzioni inalterate di amministrare la giustizia con un'impronta [illegible] casalinga, ma non per questo in modo meno equo, e sicuramente con maggior rapidità di quanto [illegible] avvenga nelle aule dei tribunali. Svolgono questo compito gli «uomini delle sentenze», tre persone elette ogni cinque anni il lunedì di Pasqua dagli aderenti alla confraternita di Santa Caterina, formatasi presumibilmente nel XIII secolo, che conta attualmente circa duecentoquaranta iscritti; vantando almeno un confratello per ogni famiglia che abita in paese.

Perfino alcuni nuclei di immigrati hanno assimilato le usanze di Ortovero. Gli uomini si sono iscritti alla confraternita, imparando ad esprimere il voto lanciando un fagiolo nell'urna bianca o nell'urna nera, a seconda che debbano aderire od opporsi a quanto è in discussione.

Gli «uomini delle sentenze» costituiscono un organo giudicante al quale la gente ricorre con una certa frequenza. Si tratta in pratica di un collegio arbitrale che espone il proprio punto di vista in merito alle vertenze sottoposte al suo giudizio. Le parti, se non sono soddisfatte, seguono tutte le azioni concesse dalla legge, ma questo non avviene quasi mai perché o si concorda una transazione o la sentenza viene accettata anche dal soccombente.

Attualmente sono in carica Angelo Bonifazio, 66 anni, Arturo Capello, 54 anni, e Murino Longo, 46 anni. Cancelliere Luciano Capello, 38 anni. Sono tutti agricoltori perché le «grane» che debbono risolvere sono strettamente collegate all'impronta economica del paese che, con un migliaio di abitanti, vive di agricoltura, con produzione di vino, frutta, e ortaggi.

Dice Arturo Capello: *«Certo la gente non viene da noi per un giudizio su un incidente stradale, ma per quei problemi che possono sorgere nella vita quotidiana: ci occupiamo di affittanze agrarie, di danni arrecati dal fuoco, da un allagamento, dal crollo di un muro, dagli animali; o anche si interviene per questioni inerenti a definizioni di confini e anche per questioni di successione ereditaria».*

Raramente i contendenti respingono il giudizio perché il paese esiste la convinzione che le decisioni siano eque, adeguate alle esigenze e determinate dall'esperienza e dalla buona fede. *«La gente sa benissimo* poi, aggiunge Arturo Capello, *che se dovesse affrontare una lite in pretura o in tribunale dovrebbe spendere un sacco di quattrini per avere un risultato dopo anni. Noi invece decidiamo in poco tempo e solo da qualche anno chiediamo un versamento di 3 mila alla cassa della confraternita».*

La procedura seguita dagli *uomini delle sentenze*, sempre assistiti dal cancelliere che redige i verbali, è semplicissima. La spiega Angelo Bonifazio. *«Convochiamo separatamente le parti per ascoltare le loro ragioni. Se è necessario effettuiamo dei sopralluoghi e dopo aver assunto le maggiori informazioni possibili c'è una riunione nella chiesa dell'oratorio, sede della confraternita».*

In questa camera di consiglio matura la decisione finale, che i tre giudici prendono in pieno accordo e la comunicano agli interessati.

Domenico Bonifazio, impiegato comunale, è convinto che se un legale dovesse aprire uno studio ad Ortovero sarebbe un cattivo affare, ed esclama: *«Negli ultimi sette anni il giudice conciliatore ha esaminato una sola vertenza che non interessava la gente di Ortovero ma quella della frazione Poglie».*

g. m.

Angelo Bonifazio, Arturo Capello e Mauro Longo, gli «uomini delle sentenze»

Un ambulante, vendeva le radioline

Derubato di quattro milioni davanti al casinò di Sanremo

Si è accorto del furto a fine lavoro - Vittima di un borseggiatore mentre mostrava la merce ad un gruppo di turisti

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 2 luglio.

(r. b.) Luigi Nozigila, 63 anni, genovese, il più popolare venditore ambulante del Ponente, è stato derubato, ieri sera, davanti al casinò, del portafogli contenente circa 4 milioni di lire tra contanti e assegni. Il Nozigila, che da oltre 10 anni vende la merce più disparata ai 600 dipendenti della casa da gioco, si è accorto che era stato ripulito di tutto il suo avere dentro ad un bar, al momento di pagare il caffè che aveva appena ordinato.

«Quando non ho più trovato il portafoglio nella tasca della giacca — ha dichiarato l'ambulante alla polizia — *mi sono sentito male. Quattro milioni non sono uno scherzo. Per un poco ho sperato di averlo perso per strada e sono corso fuori. Lentamente ho ripercorso il tragitto che avevo fatto, dal casinò al bar, ma tutto è stato inutile. Spero almeno che, chi mi ha derubato, mi faccia riavere i documenti. Nel portafoglio tenevo tutto, passaporto, carta di identità, licenza di ambulante e patente».*

Secondo quanto il Nozigila ha dichiarato alla polizia, il borseggio sarebbe stato messo a segno verso le 20. L'ambulante stava chiudendo le valigie con la merce quando è stato avvicinato da un gruppetto di persone che sono interessate ai suoi prodotti. Ad una giovane svedese ha venduto una radiolina. In quel momento il portafoglio era ancora nelle sue tasche.

Nell'entroterra di Varazze

Ricercato tenta la fuga: preso

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 2 luglio.

(s. ch.) Un uomo di 45 anni, ricercato dalla polizia perché deve scontare due mesi di carcere e 3 anni di soggiorno obbligato, si era sistemato con la famiglia in una casa colonica dell'entroterra di Varazze. E' stato arrestato dai carabinieri. Il ricercato ha tentato di fuggire da una finestra, poi si è accorto che la casa era circondata e si è arreso. Si tratta di Leonardo La Barbera, residente a Genova, via Ferraggiano 31/11. E' molto noto alla polizia per una serie di reati contro il patrimonio.

Il pretore di Genova aveva emesso a carico del La Barbera un ordine di carcerazione, dovendo espiare due mesi di prigione per contravvenzione alle norme relative al soggiorno obbligato. Il La Barbera dovrà infatti scontare anche 3 anni di sorveglianza speciale in un piccolo centro del comune di Lecce.

Da circa 4 mesi, per sfuggire alla cattura, La Barbera aveva preso in affitto una sperduta casa colonica di località Muggine, che abitava assieme alla moglie Valentina Corrao, di 30 anni, ed ai figli Enrico, di 2 anni, e Maria Teresa, di 11 anni. Al maresciallo Alberici dei carabinieri di Varazze erano giunte insistenti voci sulla strana famiglia.

Savona: caro caffè

La tazzina di caffè espresso è stata portata da 80 a 90 lire in tutti gli esercizi della provincia di Savona anche se l'aumento di 10 lire non è applicato da tutti. Di conseguenza è aumentato anche il prezzo del cappuccino. Costano quelli delle altre consumazioni sono rimasti pressoché invariati.

Erano scomparsi dalla villa di Ospedaletti

Quattro quadri rubati a Jannacci trovati in casa di un sanremese

Sono stati recuperati dalla polizia - Valore 5 milioni di lire - Una denuncia

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 2 luglio.

(r. b.) Quattro quadri, un proiettore ed altra merce, per un valore di quasi 5 milioni di lire, rubati lo scorso mese nella villa di Enzo Jannacci, ad Ospedaletti, sono stati recuperati questa notte dalla polizia nell'abitazione di Paolo Cannarozzo, 20 anni, in via Peri 3, a Sanremo vecchia. Il giovane è stato denunciato a piede libero per ricettazione. Agli inquirenti ha detto di ignorare che quella merce fosse rubata.

I quadri sono stati ritirati nel primo pomeriggio da Giuseppe Jannacci, padre del cantante milanese. Il furto era stato messo a segno di notte. I ladri per penetrare nella villa avevano forzato la serratura del portone servendosi della fiamma ossidrica.

Il bottino, tra tappeti, tele e preziosi, era stato di circa 20 milioni di lire.

Albenga: denunciato per furto di assegni

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 2 luglio.

(g. m.) Per furto, truffa e falso, i carabinieri hanno denunciato a piede libero il [illegible] Francesco Copasso, abitante ad Albenga, in via Trieste. Tempo addietro il Copasso, a Milano per ragioni di lavoro, si sarebbe impossessato di due assegni in bianco appartenenti alla ditta da cui dipendeva, e, dopo averli compilati a proprio nome, se n'è servito per pagare il soggiorno in albergo ed ha intascato la somma residua, 300 mila lire.

Una donna travolta da un'auto a Carcare

Carcare, 2 luglio.

(b. b.) Maria Aicardi, 62 anni, abitante ad Altare, è stata ricoverata all'ospedale San Paolo di Savona per essere rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto a Vispa di Carcare, sulla statale 29.

Mentre attraversava la carreggiata per raggiungere la fermata della corriera, è stata investita dalla 124 guidata da Pietro Grassi, di 36 anni, abitante a Savona, che si dirigeva verso Altare.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 13 DI OGGI — Sulla Liguria condizioni di tempo buono, foschia lungo i litorali e le valli. [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi sereno, [illegible] temperatura 27 gradi, [illegible]

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

BREVI DALLA LIGURIA

"Cari" limoni

Emilio Ferrari, 42 anni, residente ad Alzano Lombardo (Bergamo) è stato denunciato per un furto di 30 kg di limoni in danno dell'architetto Carlo Conti di Diano Marina.

Cantieri in crisi

Si è riunito ieri a Savona il comitato per la difesa dei cantieri navali di Pietra Ligure i cui dipendenti attendono ancora il pagamento di salari arretrati. Durante la riunione è stato riferito che l'amministratore delegato, Rebolino, avrebbe richiesto la messa in cassa integrazione guadagni.

Ladro per tornare a casa

Un ladruncolo di Milano, G. D., di 17 anni, che aveva rubato un ciclomotore per tornare a casa è stato tratto in arresto dai carabinieri di Finale Ligure e associato alle carceri di Savona per furto aggravato. Il ragazzo, che era giunto in Riviera con l'«autostop», si era impadronito del motorino appartenente a Giuseppe Beardo, di 16 anni, un panettiere domiciliato in via Ippolito Nievo.

Monumento al donatore

Alla presenza del sindaco, commendator Guido Piva, e del vicesindaco, ragionier Enrico Rembado, è stata inaugurata presso la sede Avis di via Matteotti, a Borgio Verezzi, una scultura intitolata al donatore di sangue e offerta in dono dall'autore, professor Aniello Cicerale, un artista che da tempo vive e lavora a Borgio Verezzi. Il presidente dell'Avis, Vittorio Alessio, ha premiato alcuni soci che assiduamente quotidianamente all'ambulatorio

Concorso

L'Intendenza di finanza di Imperia comunica che sono aperti i concorsi per esami per 211 posti di consigliere di carriera direttiva dell'amministrazione centrale e 130 posti di consigliere della carriera direttiva presso le Intendenze. Il termine di presentazione delle domande per entrambi i concorsi scade il 16 luglio.

Contro il guardrail

Mentre percorreva l'Aurelia in moto, Silvano Sando, di 32 anni, residente ad Albenga in corso Colombo 4/6, ha sbandato urtando contro il guard-rail. Nella caduta ha riportato ferite lacero-contuse giudicate guaribili in 15 giorni all'ospedale civile di Albenga.

Corso per velisti

Presso il porto di Capo San Donato (Finale) sta per iniziare un corso di vela per tutti coloro che abbiano compiuto i dieci anni d'età e sappiano nuotare. Il corso, tenuto da istruttori qualificati, su imbarcazioni del tipo «Optimist», è organizzato dal Circolo Nautico.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA - Centro: Tripoli, vico Notari 1 r. (Porta Soprana); De Negri, via Maragliano 13 r.; Olivieri, piazza Carvello 12 r.; Burlando, piazza Sarzano 4 r. - Carignano: Galliera, mura del Prato 12 r. - Principe - Di Negro: Santa Maria, via Venezia 26 r.; Della Nunziata, via P. E. Bensa 34 r. [illegible]

BORSA DI GENOVA

[illegible]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Villeggianti in aumento

"Boom„ del turismo nella Valle Bormida

Il caos delle spiagge spinge a scegliere la tranquillità di centri come Calizzano e Bardineto Prezzi nettamente inferiori a quelli del mare

(Nostro servizio particolare)
Calizzano, 2 luglio.

Il turismo dell'entroterra è ormai da anni una realtà nell'economia del comprensorio del Bormida. L'alta valle è infatti interessata in maniera massiccia e determinante dal turismo. Oltre a Calizzano e Bardineto, che da molti anni a base della loro economia pongono il turismo, numerosi altri centri, come Osiglia; Murialdo e Bormida, godono di una notevole espansione turistica. In pochi anni, soprattutto ad opera di privati, sono sorte numerose infrastrutture che consentono una notevole ricettività per gli ospiti. Ora il turismo locale, proseguendo la sua marcia verso una definitiva affermazione, propone una alternativa assai allettante per gli abituali frequentatori della costa del ponente savonese.

«Il caos delle spiagge, e soprattutto dei centri balneari — afferma il cav. Ermenegildo Barlocco, assessore al turismo del consiglio di Valle — *spinge i turisti alla ricerca di tranquillità nell'immediato entroterra: in cambio di qualche decina di chilometri da percorrere giornalmente per raggiungere le spiagge, i nostri centri turistici possono offrire tranquillità, molto verde, e un ambiente più riposante».*

La Valle Bormida offre questo nuovo tipo di turismo in alternativa a quello abituale. Il binomio «mari e monti» nello stesso tempo, ha trovato numerosi consensi, favorito anche dalla vicinanza delle spiagge delle coste savonesi. In pochi anni le presenze di turisti e villeggianti hanno raggiunto notevoli livelli, e denotano un costante aumento. Anche per quanto riguarda i prezzi, le località dell'entroterra si distinguono da quelle della riviera.

Il costo del soggiorno in albergo è infatti nettamente inferiore. A Calizzano e Bardineto, negli alberghi di terza categoria la pensione completa varia da un minimo di quattromila lire, a un massimo di 5600. Nelle pensioni, da 3500 a quattromila lire. Ad Osiglia, Murialdo e Bormida, il costo del soggiorno in pensione si aggira dalle tre alle 3500 lire. Un raffronto con i prezzi dello scorso anno, fa registrare un aumento medio del cinque per cento circa. Nei bar si registrano aumenti della stessa proporzione.

La situazione cambia per quanto riguarda i generi alimentari, la carne e la verdura. In questo settore i prezzi sono quelli praticati nei negozi della costa e della Riviera.

La vitalità del turismo nella Valle Bormida viene confermata dal numero massiccio di prenotazioni giunte ad alberghi, pensioni, e dall'affitto di numerosi appartamenti privati. *«Il nostro turismo ha un solo guaio* — afferma l'albergatore Roberto Oddone — *dura soltanto due mesi. Se la nuova formula proposta riuscisse ad allargare lo spazio della stagione turistica, nonostante gli aumenti del costo della vita potremmo praticare prezzi anche inferiori a quelli attuali».*

b. b.

Nuova zona verde alle spalle di Genova

Genova, 2 luglio.

(p. l.) Un'area di 1178 ettari, pari al 25 per cento dell'intero territorio comunale, sarà destinata, a Genova, a «verde pubblico». Si tratta della «cintura» di colli e di monti che chiude la città alle spalle: terreni in buona parte incolti, sono zone ancora gerbide e soltanto in minima percentuale abitate o «urbanizzate». Inoltre, altri 100 ettari ubicati nel centro cittadino saranno destinati a creare dei «polmoni» nei vari quartieri, raddoppiando così l'attuale tensione «verde» di Genova.

La commissione urbanistica del consiglio comunale ha già approvato il piano elaborato dai tecnici degli assessorati all'urbanistica.

Partigiani alle "Rocce bianche„

Savona. Organizzato dall'Anpi provinciale di Savona si è svolto nell'entroterra di Vado Ligure il tradizionale raduno partigiano delle Rocce bianche. Hanno parlato il senatore Giovanni Urbani ed alcuni comandanti partigiani intervenuti alla cerimonia (Ferrando)

Dopo un inseguimento nella stazione e per le vie del centro

Un giovane francese è arrestato ad Alassio La compagna di viaggio l'accusa di violenza

Ha 19 anni, fa il venditore ambulante a Marsiglia - La ragazza, 18 anni, ha dichiarato: "Mentre raggiungevamo l'Italia a piedi, mi ha seviziata"

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 2 luglio.

Dopo un rocambolesco inseguimento nella stazione ferroviaria e nelle vie del centro cittadino, i carabinieri hanno arrestato un giovane cittadino francese, Ives De Vantery, 19 anni, venditore ambulante a Marsiglia dove si era trasferito da una cittadina dell'interno. E' accusato di violenza carnale e sequestro di persona.

Queste imputazioni hanno tratto origine dal racconto fatto ai carabinieri da una bella ragazza marsigliese, Brigitte Filiatre, 18 anni, studentessa, figlia di un gendarme della Sureté Nationale, compagna di viaggio del francese. La studentessa, che sembra volesse liberarsi del suo accompagnatore, ha tentato di scendere dal treno, il direttissimo per Roma, ieri sera alle 22,30, proprio mentre il convoglio stava per muovere dalla stazione di Alassio. In quel momento il De Vantery cercava di trascinarla con la forza all'interno dello scompartimento. Il fatto è stato notato dal personale e da altri viaggiatori e il capostazione non ha dato il via al convoglio.

Brigitte Filiatre è riuscita così a liberarsi e ha chiesto aiuto ai carabinieri, giunti nel frattempo, dopo che i funzionari delle Ferrovie avevano chiesto il loro intervento. Ives De Vantery ha fatto il possibile per fuggire, ma è stato raggiunto in viale Hambury ed accompagnato in caserma, insieme alla ragazza.

Agli agenti Brigitte Filiatre ha raccontato la sua avventura: *«Avevo intenzione di fare un viaggio in Grecia e Ives si è offerto di accompagnarmi a patto che transitassimo per l'Italia. Non aveva però un documento che gli permettesse di passare la frontiera ed abbiamo raggiunto Ventimiglia attraverso le montagne. Strada facendo, il mio accompagnatore ha cercato di usarmi violenza, ho tentato di resistere, ma sentendomi minacciata ho finito per cedere. Mi sarei allontanata dal giovane al più presto possibile* — soggiunge la studentessa francese — *se non si fosse impossessato dei miei documenti, costringendomi a seguirlo».*

Domenica sera i due giovani sono saliti sul treno alla stazione di Ventimiglia e la ragazza, appena si è presentata l'occasione propizia ha messo in atto il piano di fuga riuscendo ad attirare l'attenzione dei viaggiatori e del personale delle ferrovie.

g. m.

Alassio. Brigitte Figliatre e Ives De Vantery

motore di Renzo Aiolfi, abitante in via Guidobono 15.

L'Aiolfi riportò la frattura multipla della gamba destra, rimase in ospedale per diversi mesi. Mario Lupi fu condannato dal pretore a 200 mila lire di multa, al risarcimento dei danni ed alla sospensione della patente di guida per il periodo di sei mesi.

Il Lupi ricorse in appello contro la sentenza. Il difensore dell'imputato, avvocato Viviani, si è battuto per l'assoluzione per insufficienza di prove, sostenendo che l'Aiolfi aveva urtato la vettura del Lupi perché gli occhiali scuri che portava gli avevano impedito di vedere l'auto ferma.

FINALE — Perdendo, per 6 a 4, nell'incontro decisivo con la capolista Coraglianese, la squadra di baseball deve definitivamente accantonare le ambizioni nel campionato di serie D, ormai vinto dalla compagine genovese.

Con l'auto travolse un ciclista: condannato

Savona, 2 luglio.

(s. ch.) E' stata confermata in appello la sentenza nei confronti di Mario Lupi, 30 anni, abitante a Savona, via Amendola, l'automobilista che il primo settembre 1971 si scontrò sulla Aurelia, con il ciclomotore di Renzo Aiolfi...

La sciagura su una nave mercantile greca a Genova

Un carico si stacca dalla gru travolge e uccide un portuale

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 luglio.

(p. l.) Uno scaricatore della compagnia unica merci varie del porto di Genova è morto questa mattina all'idroscalo a bordo del mercantile greco Virginia Methentitis. La vittima, Natalino Rivanera, di 42 anni, abitante in via Pontebelli 18, stava lavorando sul mercantile greco con la sua squadra, quando all'improvviso s'è staccato un cavo e un «bigo» da carico (un involucro con il quale si depositano i colli sulla banchina) gli s'è abbattuto addosso.

Il fatto è avvenuto alle 8 di questa mattina. Rivanera, sanguinante e privo di sensi, è stato soccorso dai compagni di lavoro che l'hanno portato all'ospedale di Sampierdarena dove i sanitari gli hanno riscontrato numerose fratture al viso, al cranio e alla regione toracica.

Il portuale veniva sottoposto a un intervento chirurgico nel disperato tentativo di essere salvato: le sue condizioni però erano gravissime. Un'ora dopo il ricovero Rivanera è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

Sul luogo dell'incidente, si sono recati gli agenti del commissariato per aprire un'inchiesta sulle cause della morte del portuale.

Marcia dell'amicizia domenica a Loano

Loano, 2 luglio.

(g. m.) Domenica 8 luglio si svolgerà la marcia internazionale dell'Amicizia, organizzata dal Club alpino italiano con il patrocinio dell'ente provinciale del Turismo, del Comune e dell'Azienda di soggiorno di Loano. La manifestazione è aperta a tutti senza limiti di età e avrà un percorso di 19 chilometri e mezzo con partenza da piazza Valerga alle 8.30. Il tempo massimo per completare il percorso è stato stabilito in 10 ore. Le iscrizioni si ricevono presso l'Azienda autonoma di soggiorno entro il 6 luglio.

In scooter travolge due donne a Savona

Savona, 2 luglio.

(s. ch.) Due anziane donne sono state investite da un motociclista in una via del centro. Si tratta di Angela Bordone, di 72 anni, abitante ad Albissola Capo, corso Ferrari 160/4, e della sessantenne Meltiera Saroldo, abitante ad Altare in corso Pincetti. Stavano attraversando a piedi via Cavour quando sono state travolte da una vespa condotta da Angelo Poleto, di 21 anni, abitante a Vado Ligure, via Piave 246/1, che è rovinato a terra.

Tutti e tre i protagonisti dell'incidente hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del San Paolo. La Bordone ed il Poleto sono stati ricoverati, rispettivamente con 40 giorni ed un mese di prognosi, Meltiera Saroldo è stata medicata e giudicata guaribile in una settimana.

Imperia: in albergo soltanto cibi freddi?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 luglio.

(b. r.) Gli albergatori di Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo hanno espresso preoccupazioni per la carenza di combustibile liquido usato per azionare gli impianti di cucina e di riscaldamento dell'acqua. Il presidente dell'Associazione, Ghirardi, ha detto: *«Siamo alle prese, come ogni anno, con l'imminente crisi di acqua potabile. Se a tale disagio, si dovesse aggiungere quello della impossibilità di fare andare le cucine, lasciando i turisti senza cibi cotti, sarebbe un* [illegible]*».*

La situazione è stata prospettata all'Ente provinciale per il turismo. Il presidente commendator Zanazzo ha inviato un telegramma al prefetto affinché segnali urgentemente al ministero la necessità di un intervento per sbloccare la situazione degli approvvigionamenti.

SAVONA — Giorgio Rabino, di 20 anni, abitante a Mombaroccio, è stato investito in via Nizza da un furgone che proveniva da una strada secondaria. Ha dovuto essere ricoverato all'ospedale San Paolo con un mese di prognosi.

SAVONA — Franco Macchini, 27 anni, abitante a Vercelli, piazza Rancia 5, è stato condannato a 1 anno e 3 mesi di reclusione per avere rubato due motorette la notte di San Silvestro del 1972.

Il presidente del Savona si è recato al mercato dell'Hilton

Frigerio (Como) e Achilli (Inter) forse le nuove "punte„ biancoblù

Briano dovrebbe concludere l'acquisto nella giornata di oggi - Il problema del finanziamento della società: interviene un "facoltoso sportivo"? - I quadri dei giocatori - Rientra dall'Arezzo il centrocampista Cucchi - Gli incontri di precampionato: in agosto contro Inter e Sampdoria

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 luglio.

Il presidente Briano sarà domani all'Hilton, per cercare di concludere le trattative riguardanti gli acquisti delle punte Frigerio del Como e Achilli dell'Inter. Al suo ritorno in sede, riprenderà i contatti con il gruppo di persone disposte ad entrare nel consiglio del Savona. In che modo questi sportivi potranno far parte della società biancoblù? Sciolto questo interrogativo (ma non si tratta di cosa semplice), l'operazione «nuovi dirigenti» potrebbe andare in porto senza difficoltà. L'iniziativa frutterebbe al Savona una sessantina di milioni la cifra che basta per guardare con maggior serenità al futuro e, soprattutto, allestire una formazione degna dei primi posti.

Alcuni di questi sportivi vorrebbero che si formasse un consiglio di amministrazione di cui essi stessi farebbero parte, come azionisti, altri preferirebbero, più semplicemente, un comitato incaricato di aiutare il sodalizio biancoblù dall'esterno, senza responsabilità dirette. Entro la settimana ci sarà anche un incontro del dirigente Ninni Marchese con i rappresentanti del Savona Club, per l'azionariato popolare, che sta incontrando numerosi consensi. Infine, si parla di un «facoltoso sportivo di Savona», come viene definito dagli addetti ai lavori, disposto ad aiutare Briano.

Alla buona riuscita di queste iniziative è legato anche il rafforzamento della squadra. L'allenatore Tagnin dispone comunque di un discreto parco giocatori. Vediamo di ricapitolare la situazione della campagna di compravendita.

Cessioni: Gottardo e Corbellini al Piacenza; Brignole alla Junior Casale; per Cava sono in lizza numerose società di serie B e C, tra cui Bari e Casertana (a nome di quest'ultima società, Robbiano ha offerto 20 milioni).

Acquisti: Matteoni dalla Casertana; Andreoli e Dalladonna dal Torino; Thiella dal Piacenza. Il Savona, inoltre, ha risolto a proprio favore la comproprietà relativa a Paterlini (Mantova), Tonoli (Bari), Ardemagni (Piacenza) e Calazza Novese). Riconferme in vista per Budicin, Ghiso, Canepa, Capra, Ferlo, Rossi, Panucci, Bosca. Trattative sono in corso per Frigerio, Achilli e per il trentaquattrenne centrocampista dell'Arezzo Cucchi, ex biancoblù, che ha buone possibilità di terminare la sua carriera a Savona. Non è esclusa la cessione di un centrocampista, Thiella o Bosca, ma solo in caso di una contropartita veramente conveniente.

Per gli sportivi savonesi si annuncia un'estate calcistica veramente interessante. Il 18 ed il 22 agosto sono in programma al Bacigalupo (se, come sembra, l'impianto di illuminazione sarà pronto) due amichevoli rispettivamente con l'Inter del mago Helenio Herrera, maestro di Tagnin, e con la Sampdoria. Sono in corso trattative con il Milan per un terzo incontro amichevole da disputarsi eventualmente il 25 agosto.

Sandro Chiaramonti

Nel pallone elastico battuti gli imperiesi

Pieve di Teco, 2 luglio.

(b. v.) Nel campionato italiano di pallone elastico, serie A, la Pievese di Arrigo - Anselmo ha ieri perso contro la «Don Dagnino» di Andora, impostata su Galliano e Devia; quest'ultimo il più giovane battitore della divisione nazionale, si è riscattato dopo l'incerta prova della domenica precedente contro Berruti-no.

Fin dall'inizio la Don Dagnino ha imposto la propria superiorità e si è portata rapidamente a 9-1; poi è subentrato un certo rilassamento che ha permesso agli avversari di portarsi a quota 5.

Anche l'altra squadra imperiese partecipante al campionato nazionale di serie A, l'U.S. Quaglia di Diano Castello, è stata battuta per 11-5 ad Alba dall'Albese di Feliciano.

Il giovane della Sampierdarenese si è imposto a Biella

Bruzzone riporta in Liguria il titolo nazionale di bocce

Ha vinto sei incontri ed ha sconfitto tutti i "grandi" - Non è mai ricorso a salvataggi in extremis - Sabato e domenica partecipa al torneo per società

(Nostro servizio particolare)
Biella, 2 luglio.

(g. t.) Era dal 1969 (anno in cui Ghio dell'Italsider vinse il titolo) che la Liguria non si aggiudicava un campionato nazionale di bocce. Lino Bruzzone (della Sampierdarenese) ha rotto l'egemonia piemontese, affiancandosi così ai Caviglione, Cuneo, Manzoni, Serrando, Sturla.

A Biella la vittoria del ventisettenne Bruzzone è stata convincente e meritata, una vittoria «voluta» da un giovane che dopo gli exploit realizzati tra gli allievi (un titolo mondiale e uno nazionale) pareva essere rientrato nell'ombra. Bruzzone ha vinto sei incontri imponendosi nell'ordine a Debernardi, Bisarello, D. Zeppa, Stefani (il biellese che ha eliminato Granaglia e poi Baroetto), Cossiatto (che ha sconfitto Beppe Carrera) e infine il biellese Clerico, incoraggiato dal tifo di circa mille persone.

Nella partita finale il bocciatore della Sampierdarenese è sempre stato in vantaggio senza dover ricorrere a salvataggi disperati: giocata per giocata, con molta accortezza ha costruito il suo successo coronando la prova con un magnifico «fermo al posto» che gli ha permesso di realizzare i tre punti della vittoria.

E i grandi? A Biella c'erano tutti, ma sono tutti usciti di scena nelle prime battute: Granaglia (il campione del '72), Sturla, Morelli, Macocco, Beraldo, Gremo, Baroetto, Benevene, Andreoli, Vay, Suini, già negli «ottavi» non erano più in gara. Per Bruzzone e la Sampierdarenese c'è ora la terza giornata del campionato per società, il «Martini»: ad Alessandria sabato e domenica prossimi il neocampione italiano dovrà difendere il terzo posto in classifica, ripetendo magari l'exploit di quindici giorni fa a Casale Monferrato, dove i blu vinsero tutti e tre gli incontri. Sono in programma due «derby» (contro l'Italsider e la C. Colombo) e la partita coi triestini dell'Istria.

Al "giro di boa" il trofeo Caviglia

(Nostro servizio particolare)
Vado Ligure, 2 luglio

(s. ch.) La «febbre» del calcio notturno dilaga. Si fa ogni giorno più interessante il Trofeo Caviglia, organizzato dal Vado e riservato a squadre di non giocatori tesserati per la Figc. Gli spettatori sono sempre numerosi ed hanno già superato, in un paio di occasioni, il migliaio. E' già stata disputata la metà degli incontri di qualificazione. Le squadre sono divise in sette gironi; passano al turno successivo le prime due qualificate di ogni girone.

Fino ad oggi, una sola delle sette teste di serie è stata sconfitta. Si tratta della Pem-De Agostini, battuta dalla «Casa del gelato» per 1-0. Le altre (Esso, Brigati, Autauto, Casa della moquette, Ras e Ambulanti) si sono aggiudicate il primo incontro.

Veniamo agli incontri dell'ultimo turno, di scena le squadre del Girone G, giudicato il più incerto e difficile. Il Dopolavoro Aurelia è stato sconfitto dall'Autauto per 2-5. Le formazioni: Dop. Aurelia: Angeleri; Incorvaia, Rossi; Capelli, Beruto (Gaggero), Rosano; Autauto: Giorgio Francese, Zaccariello, Casu, Landolfa, Luciano Francese (Dominici), Procopio. Hanno segnato tre gol Dominici, due Luciano Francese ed uno ciascuno Procopio, Incorvaia e Rosano.

Il secondo incontro della serata ha visto di fronte l'Equipe 84, anche grazie alla formazione largamente rimaneggiata degli avversari, per 8-2. Le formazioni: Equipe 84: Piotto, Borgo, Micca, Magliano, Colombo, Pierucci; Avis: Ambrosiani, Ferro, Martin, Frediani, Bonora, Elalle. Per i vincitori hanno marcato tre volte Magliano, due volte Pierucci e Borgo ed una volta Colombo. I gol dell'Avis sono stati messi a segno da Martin e Bonora.

Domani sera sono in programma gli incontri: Fiamm-Agi; Splugen-Italsider.

Sarebbero troppi i calciatori tesserati

Squadre irregolari al trofeo Sanson?

Presentati numerosi reclami alla commissione giudicante - L'Italsider ha battuto i Volanti per 2-0

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 luglio.

(s. ch.) Grosse sorprese in vista al Trofeo Sanson. Sono sotto accusa alcune delle squadre già qualificate per la fase finale: avrebbero schierato più giocatori tesserati per la Figc di quanto consenta il regolamento.

Ci sono dei reclami che vengono esaminati dalla commissione giudicante dell'organizzazione. Gli avversari delle squadre eventualmente non in regola, comunque, avrebbero partita vinta solo nel caso che abbiano già presentato reclamo. In caso contrario l'organizzazione toglierebbe d'autorità alla formazione non in regola un punto per ogni partita.

Per il Girone D l'Italsider ha battuto i Volanti per 2-0, con reti di Pietrantoni e Ciappellano. Le formazioni: Italsider: Lauro, Parodi, Cozzolino (Pietrantoni), Briano, Zullo, Manconi, Ciappellano; Volanti: Castello, Grillone I, Piermonte, Macciò, Toso, Grillone II, Venturino.

Nel girone D i Volanti sono matematicamente tagliati fuori dalla lotta per la qualificazione. Ancora in lizza invece l'Italsider, il Bar Lombardo e gli Ambulanti.

Nel Girone F vittoria del Bar Galero sulla formazione della Panetteria Apicella per 4-1. Le formazioni: Galero: Pescio, Barioglio, Soro, Meloni, Incardone, Bisio, Zecchi; Apicella: Astengo, Briano, Scicolone, Bonifacino, Lepidi, Scarrone, Negro.

Cannoniere dell'incontro è Bisio con tre reti. L'altro gol dei vincitori è stato messo a segno da Zecchi, mentre per la squadra di Astengo il punto della bandiera è di Lepidi.

Nel Girone F la Panetteria Martin dovrebbe aggiudicarsi il primo posto; per la piazza d'onore deciderà lo scontro diretto tra il Bar Galero ed il Gruppo sportivo O.M.

Il Lions Club di Imperia partecipa fraternamente al dolore del socio ed amico Adriano per la morte del padre

DOTT.

Carlo Raffaele Amoretti

— Imperia, 2 luglio 1973.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Della Valle commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo caro estinto

Ing. Emanuele Della Valle

sentitamente ringrazia quanti presero parte al suo dolore.

— Albenga, 3 luglio 1973.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Mani d'acciaio furia cinese. Ore 15,30-23.
ARISTON: I selvaggi [illegible]. Ore 15-23.
ASTOR: [illegible]. Ore 15,30-23.
AUGUSTUS: Ciao Pussycat. Ore 15-23.
GIOIELLO: [illegible]. Ore 15-23.
GRATTACIELO: [illegible]. Ore 15,30-23.
LUX: L'assassino arriva sempre alle 10. Ore 15,30-23.
NUOVO PALAZZO: [illegible]. Ore 15-23.
OLIMPIA: [illegible]. Ore 15,30-23.
ORFEO: [illegible]. Ore 15,30-23.
RITZ: [illegible]. Ore 15,30-23.
RIVOLI: [illegible]. Ore 15-23.
SMERALDO: [illegible]. Ore 15-23.
UNIVERSALE: [illegible]. Ore 15,15-23.
VERDI: Milano rovente. Ore 15-23.
RAPALLO - GRIFONE: [illegible].
ITALIA: [illegible].
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible].
MIGNON: [illegible].
LUX: Asterix e Cleopatra.
CAMOGLI - ODEON: [illegible].
CHIAVARI - CANTERO: [illegible].
CENTRALE: [illegible].
NUOVO: [illegible].
ODEON: Le avventure del signor [illegible].
LAVAGNA - CANTERO: [illegible].

SAVONA

ELDORADO: [illegible].
ASTOR: [illegible].
MODERNO: [illegible].
OLIMPIA: [illegible].
SALESIANI ESTIVO: [illegible].
LOANO - PERLA: Commissario [illegible].
LOANESE: [illegible].
STELLA: [illegible].
VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible].
AMBRA: [illegible].
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible].
MARCONI ESTIVO: Agente 007 una cascata di diamanti.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible].
DORIA ESTIVO: [illegible].
SPOTORNO - MIGNON: [illegible].
ASTRO ESTIVO: [illegible].
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible].
CRISTALLO: [illegible].
CERIALE - ODEON: [illegible].
VARAZZE - VERDI: [illegible].
LE PALME: Un uomo da rispettare.
TEIRO: Il dottor Zivago.
TEIRO ESTIVO: [illegible].
FINALE LIGURE - VITTORIA: Un uomo da rispettare.

ONDINA: Tarzan nelle montagne della luna.
IDEAL: Un uomo e una donna.
ARENA ESTIVO: [illegible].
LUX: [illegible].
PIETRA LIGURE - COMUNALE: 007 [illegible].
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: [illegible].
ALBENGA - AMBRA: [illegible].
CRISTALLO: [illegible].
ASTOR: [illegible].
GIARDINO: [illegible].
ALASSIO - COLOMBO: [illegible].
RITZ: [illegible].
MOULIN ROUGE: [illegible].
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible].
MILLESIMO - ITALIA: [illegible].

IMPERIA

CAVOUR: [illegible].
CENTRALE: [illegible].
DANTE: [illegible].
AMBRA: Tom e Jerry: [illegible].
ROSSINI: Un tranquillo weekend di paura.
DIANO MARINA - DIANESE: [illegible].
PERGOLA: [illegible].
SANREMO - GIARDINO: [illegible].
RITZ: [illegible].
CENTRALE: [illegible].
SANREMESE: [illegible].
ORFEO: [illegible].
SUPERCINEMA: [illegible].
LUX: [illegible].
ASTRA: [illegible].
MIGNON: [illegible].
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible].
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible].
CERRI: [illegible].
BORDIGHERA - ZENI: [illegible].
OLIMPIA: [illegible].